

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

CXVII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	1229
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Conferimento della somma di lire trecento milioni alla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale. (<i>Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato</i>). (4177)	1229
PRESIDENTE	1229, 1230
ANTONIOZZI, <i>Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo</i>	1231
MATTARELLI GINO, <i>Relatore</i>	1230
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1231

La seduta comincia alle 9,30.

VERONESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Scalfaro è in congedo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conferimento della somma di lire 300 milioni alla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone montane dell'appennino centro-settentrionale (Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato). (4177).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Conferimento della somma di lire 300 milioni alla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale », già approvato dal Senato.

Come i colleghi ricorderanno, nel corso della precedente seduta, si concluse la discussione generale sul provvedimento in esame. Prima di passare agli articoli comunico che le Commissioni V (Bilancio) e VI (Finanze e tesoro) hanno espresso parere favorevole.

Passiamo, pertanto, all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzato il conferimento della somma di lire trecento milioni alla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne, per la costituzione di un fondo per contributi in

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 1962

conto interessi, da concedersi nella misura massima del 3,50 per cento su prestiti a favore di piccoli proprietari delle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale, destinati al miglioramento o alla costruzione di case di abitazione e di modeste attrezzature alberghiere, onde renderle adatte alla ricettività di un turismo a basso costo, nonché all'attuazione di modeste opere d'interesse turistico generale.

(È approvato).

ART. 2.

I prestiti da ammettere al beneficio del contributo di cui al precedente articolo 1 possono essere concessi, con capitali messi a disposizione anche in deroga ai propri statuti, e ad integrazione del fondo esistente presso la Sezione di credito agrario per l'Emilia e la Romagna dalle Casse di risparmio e dagli Istituti di credito operanti nelle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale.

Detti prestiti non possono superare singolarmente l'ammontare di lire 500.000 se destinati al miglioramento o costruzione di case di abitazione, di lire 1.000.000 se destinati alla costruzione di villette turistiche e di lire 2.000.000 se destinati al miglioramento o alla costruzione di attrezzature alberghiere od opere di interesse turistico generale e debbono avere durata non eccedente i cinque anni.

Il tasso da porre a carico dei mutuatari non può essere superiore al 3,50 per cento.

Le provvidenze di cui alla presente legge non possono conseguirsi relativamente agli immobili ed agli esercizi i cui proprietari, affittuari o gestori abbiano usufruito nell'ultimo triennio, per lo stesso titolo, di premi, contributi o finanziamenti da parte dello Stato, di pubbliche Amministrazioni o di altri enti pubblici.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministero del tesoro è autorizzato a stipulare con la Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne e con l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale (I.S.E.A.) con sede in Bologna, costituito il 16 marzo 1957, di concerto con il Ministero del turismo e dello spettacolo, le convenzioni necessarie per la applicazione della presente legge, con particolare riferimento ai criteri di impiego del fondo contributi nelle zone di intervento,

nonché alle modalità di concessione, liquidazione e pagamento dei contributi stessi.

L'I.S.E.A. è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Ministero del turismo e dello spettacolo delle domande di credito avanzate e, a procedura ultimata, di quelle accolte.

(È approvato).

ART. 4.

« All'onere di lire 300.000.000 derivante dall'applicazione della presente legge, si farà fronte — in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64 — mediante riduzione di pari importo del fondo speciale iscritto al capitolo 538 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Gradirei sapere se il deputato Mattarelli Gino abbia chiarito per quale ragione la copertura della spesa venga riferita all'esercizio finanziario 1960-61.

MATTARELLI GINO, *Relatore*. Nel corso della precedente seduta fu espressa una riserva circa l'imputazione della spesa allo stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1960-61. Mi sono informato presso il Ministero del tesoro ed ho appreso che i 300 milioni di lire indicati in questo articolo fanno capo al fondo speciale di cui al capitolo 538 del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1960-61. Tale fondo è quello destinato alla copertura del provvedimento che stiamo per approvare. Esso, però, sarebbe utilizzabile soltanto nell'esercizio successivo, per cui l'articolo in esame prevede la deroga a tale principio; deroga, del resto, normalmente consentita anche dalla Corte dei conti, in sede di registrazione dei provvedimenti di spesa.

PRESIDENTE. Chiarito questo punto, ponga in votazione l'articolo 4 di cui ho dato lettura.

(È approvato).

Gli onorevoli Gagliardi e Vincelli hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, in sede di approvazione del disegno di legge n. 4177: « Conferimento della somma di lire trecento milioni alla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale », invita

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 1962

il Governo a promuovere le necessarie iniziative e a disporre i conseguenti finanziamenti, affinché il sistema di contributi ed incentivi in atto per le zone montane dell'Appennino centro-settentrionale sia esteso a tutto il paese ».

ANTONIOZZI, *Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo*. Accetto come raccomandazione quest'ordine del giorno. Si tratta di una proposta interessante, che verrà posta allo studio per esaminarne i vari aspetti e per giungere ad una soddisfacente soluzione.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Conferimento della somma di lire trecento milioni alla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito

turistico alle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale » (4177).

Presenti e votanti	32
Maggioranza	17
Voti favorevoli	32
Voti contrari	0

(Le Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Berloffo, Biancani, Bisantis, Borin, Carrassi, Conci Elisabetta, Del Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Ferri, Gagliardi, Greppi, Guidi, Jotti Leonilde, Lajolo, Lattanzio, Malfatti, Mattarelli Gino, Nanni, Paolicchi, Pin-tus, Pirastu, Rampa, Riccio, Russo Spena, Sciolis, Semeraro, Simonacci, Toros, Veronesi, Vestri, Vincelli, Viviani Luciana.

La seduta termina alle 9,50.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI